ALLEGATO D

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA SPEDIZIONE DEI MODULI RELATIVI ALLA RICHIESTA DI CONCESSIONE DEL MARCHIO AGRIQUALITA' (PRIMA RICHIESTA E RICHIESTA DI VARIAZIONE).

PREMESSA

Il modello di domanda di concessione deve essere utilizzato da coloro che intendono utilizzare il marchio collettivo **AGRIQUALITA' – prodotto da agricoltura integrata** istituito ai sensi della L.R. n.25/99 o da coloro che intendono comunicare le variazioni intervenute a carico delle informazioni precedentemente comunicate con l'invio della domanda di concessione (richiesta di variazione).

Il modello è composto da una richiesta e da una serie di allegati, predisposti in modo da poter essere compilati separatamente per la sola parte che interessa (produzioni animali, produzioni vegetali, preparazioni alimentari).

La richiesta deve essere compilata in duplice copia, da inviarsi con raccomandata con avviso di ricevimento a:
- Regione Toscana, Settore: Servizio fitosanitario regionale, servizi agroambientali, di vigilanza e controllo, Via Pietrapiana, 30 – 50127 Firenze;
- Organismo di controllo prescelto tra quelli autorizzati dalla Regione Toscana.

Alla richiesta destinata alla regione Toscana deve essere applicata una marca da bollo da € 14.42 e le firme devono essere autenticate ai sensi delle leggi vigenti.

Alla richiesta destinata all'Organismo di controllo devono essere allegati tutti i documenti specificati nelle presenti istruzioni.

Nel caso di richiesta di variazione, la stessa deve essere inviata con le modalità sopra descritte, all'Organismo di controllo e al Settore competente entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Copia di tutta la documentazione spedita, deve essere conservata a cura del richiedente/concessionario.

I concessionari che effettuano attività di produzione agricola (vegetale e/o zootecnica) sono tenuti alla compilazione della richiesta di concessione del marchio AGRIQUALITA', della "dichiarazione di impegno" e della "richiesta all'Organismo di controllo", dell'allegato1 sezione A "produzioni vegetali" e/o allegato 2 sezione B "produzioni zootecniche", dell'allegato 4 sezione D "informazioni relative agli appezzamenti aziendali", dell'allegato 5 sezione E "informazioni relative alla SAU aziendale", dell'allegato 6 sezione F "informazioni relative alle strutture aziendali".

I concessionari che effettuano attività di trasformazione alimentare sono tenuti alla compilazione della richiesta di concessione del marchio AGRIQUALITA', della "dichiarazione di impegno" e della "richiesta all'Organismo di controllo, dell'allegato 3 sezione C "trasformazioni alimentari", dell'allegato 6 sezione F "informazioni relative alle strutture aziendali".

Qualora un concessionario eserciti più di una delle attività sopra descritte è tenuto alla compilazione delle sezioni specifiche di ciascuna attività.

Si precisa che il concessionario che effettua attività di produzione agricola, trasformatore dei soli prodotti ottenuti dalla propria azienda, è da considerarsi "produttore" ed in quanto tale dovrà compilare le sole sezioni relative a tale attività.

Alla richiesta che va inviata all'Organismo di controllo deve essere allegata la seguente documentazione:

a) produttori agricoli:

1. planimetria catastale dell'azienda al massimo in scala 1:10.000, con evidenziati i confini aziendali planimetria delle strutture e dei locali adibiti allo stoccaggio, magazzinaggio, conservazione, preparazione
2. certificati e visure catastali relative ai terreni ed ai fabbricati in possesso o nella disponibilità del concessionario e connessi all'attività produttiva;
3. copia dei titoli di possesso o disponibilità di terreni o fabbricati gestiti dal concessionario;
4. copia delle autorizzazioni sanitarie necessarie o copia della loro richiesta all'autorità competente;
5. copia del certificato di attribuzione del numero di partita IVA;
6. piano colturale aziendale (allegato 3 della D.G.R. n.221/01);
7. piano di fertilizzazione (allegato 3 della D.G.R. n.221/01);
8. analisi delle acque di irrigazione, ove previsto (allegato 3 della D.G.R. n.221/01);
9. planimetrie dei locali di stabulazione, allevamento, mungitura, etc.;
10. programma di utilizzo delle deiezioni zootecniche
11. piano di gestione dell'allevamento

b) trasformatori alimentari

1. planimetrie degli stabilimenti e degli impianti;
2. copia dell'autorizzazione sanitaria;
3. copia degli accordi di coltivazione e/o allevamento e vendita con aziende di produzione primaria o, in caso di cooperative, il libro soci aggiornato.

Il concessionario che stabilisce rapporti di attività con aziende agricole o con aziende di trasformazione in veste di fornitori, al momento della presentazione della richiesta, al Settore competente e all'Organismo di controllo deve allegare l'elenco dei fornitori, indicando per ognuno i dati identificativi (nome e cognome o denominazione dell'azienda, indirizzo, comune e telefono).
Nel caso di accordi con aziende agricole, è necessario indicare, per ciascun fornitore, la SAU totale e la SAU relativa alle produzioni che entrano nella filiera del sistema "Agriqualità", con le relative colture. A tal fine può essere utilizzato l'allegato 4 alla richiesta di concessione, sez. D "Informazioni relative agli appezzamenti aziendali".
Entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario deve comunicare all'Organismo di controllo e al Settore competente della Regione Toscana, un elenco aggiornato dei fornitori o la conferma di quello presentato al momento della richiesta.
Dopo tale data le variazioni alle informazioni contenute nell'elenco devono essere comunicate entro 15 giorni da quando si sono verificate ed in particolare le variazioni con incremento del numero di fornitori o eventuali sostituzioni dei fornitori sono ammesse solo se l'intero ciclo produttivo della materia fornita è assoggettabile all'autocontrollo e al controllo.

ALLEGATO D

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE

Apporre la marca da bollo nell'apposito spazio indicato

Riquadro 1: Informazioni relative al sistema di controllo.

Categoria di attività: barrare con una X una o più caselle a seconda della categoria di appartenenza. Nella fattispecie si intende per:

- ✓ *Produttore: colui che produce ed eventualmente prepara i prodotti provenienti dalla propria azienda;*
- ✓ *trasformatore: colui che nell'esercizio dell'attività di impresa esercita una attività di trasformazione, condizionamento, confezionamento, imballaggio, etichettatura e conservazione sia di prodotti vegetali che animali di origine extra aziendale;*

Tipo di domanda: barrare la casella relativa a prima domanda o a domanda di variazione.

Cause di variazione: nel caso di compilazione di domanda di variazione, barrare le caselle relative alle cause di variazione.

Riquadro 2: Denominazione concessionario (dichiarante)

Barrare la casella relativa alla tipologia della ragione sociale del concessionario (ditta individuale, società, cooperativa, associazione, consorzio).
Indicare il codice fiscale, il numero di partita IVA e la ragione sociale. In caso di persona fisica indicare inoltre il comune, la sigla della provincia, il sesso e la data di nascita.

Riquadro 3: Domicilio o sede sociale.

Compilare indicando le informazioni richieste.

Riquadro 4: Rappresentante legale.

Se nel riquadro 2 sono state riportate le informazioni relative ad un operatore avente personalità giuridica, questo riquadro deve essere compilato con le informazioni richieste.

Riquadro 5: OdC prescelto.

Indicare uno o più Organismi di Controllo e barrare i codici relativi alle attività poste sotto il controllo di quell'Organismo (per i codici si veda anche il riquadro 1).

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E RICHIESTA ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO.

Compilare in ogni parte, apporre data e firma in originale su ogni modulo da spedire.

Allegato 1 SEZIONE A: "PRODUZIONI VEGETALI".

Riquadro 1:Informazioni riepilogative.

Compilare, riportando i dati richiesti, solo se le informazioni sono diverse da quelle riportate nei riquadri 2 e 3 delle "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo".

Riquadro 2: Informazioni relative alla superficie aziendale.

Indicare la superficie totale aziendale (sommatoria di tutte le superfici condotte dal concessionario a qualsiasi titolo, qualunque esso sia – proprietà, affitto, comodato, altre forme, etc) in ettari ed are. La superficie totale aziendale risulta inoltre dalla sommatoria delle superfici a bosco, della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e delle tare improduttive.
Indicare la superficie a bosco in ettari ed are.
Indicare la superficie delle tare improduttive (strade, fossi, corti, fabbricati, macereti, pietraie, ecc.) in ettari ed are.
Indicare la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), che comprende anche le superfici produttive temporaneamente non coltivate, in ettari ed are; indicare inoltre la parte di SAU destinata a prati permanenti e/o a prati/pascoli in ettari ed are.

Riquadro 3: Produzioni vegetali aziendali; indirizzo produttivo.

Barrare con una X prima la casella corrispondente all'indirizzo produttivo generale (es. cerealicolo, orticolo, ecc.) poi, se presente, il tipo di coltura praticato all'interno dell'indirizzo generale.

Riquadro 4: Strutture di stoccaggio e preparazione.

Barrare con una X ogni casella corrispondente ad una o più delle strutture presenti in azienda. Nel caso si ricorra alla voce "altro", indicare anche brevemente, di cosa si tratta.

Riquadro 5: Informazioni riepilogative delle attività connesse alle produzioni vegetali.

Si provvede a barrare con una X prima ciascuna delle caselle poste a lato della voce in grassetto che sia di eventuale interesse. Fatto ciò, si barra, sempre con una X, la voce o le voci collegate al tipo di produzione o trasformazione inerente ciascun comparto o indirizzo produttivo presente in azienda. Es, se l'indirizzo produttivo aziendale è: ortofrutticoli, nella colonna sottostante si barra con una X il tipo di produzione o di trasformazione ad essi collegato (freschi, conserve vegetali, conservazione, confezionamento); se è: oleicolo, la voce da barrare successivamente, sarà scelta tra: conserve vegetali, estrazione olio, imbottigliamento. E così via.

LA "SEZIONE A" VA INTEGRATA CON l'allegato 4 SEZIONE D, l'allegato 5 SEZIONE E e l'allegato 6 SEZIONE F. PER LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLA COMPILAZIONE DEI SUDDETTI ALLEGATI 4, 5 E 6 SI RIMANDA ALLE ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLE RELATIVE SEZIONI

Allegato 2 SEZIONE B: "PRODUZIONI ZOOTECNICHE".

Riquadro 1: Informazioni riepilogative.

Compilare, riportando i dati richiesti, solo se le informazioni sono diverse da quelle riportate nei riquadri 2 e 3 delle "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo".
Indicare comunque il codice ASL dell'allevamento e il numero totale delle unità di produzione zootecnica.

Riquadro 2: Informazioni riepilogative dell'attività di allevamento.

Nella parte sinistra del riquadro si riporta il numero di capi allevati, specie per specie, suddivisi tra allevamento integrato e convenzionale. Nel caso si tratti di api, si riporta il numero delle famiglie. Alla fine si riportano i totali.
Nella parte destra del riquadro (indirizzo produttivo), in corrispondenza di ogni specie allevata, così come riportato nella parte sinistra, si barra con una X la casella corrispondente a ciascun indirizzo produttivo, specificando nel caso si debba ricorrere alla voce "altro".
Indicare infine il totale dei capi aziendali, il numero totale delle famiglie per le api e il rapporto UBA per ettaro di SAU utilizzando l'apposita tabella di conversione.

Riquadro 3:Informazioni riepilogative delle attività connesse alle produzioni zootecniche.

In questo riquadro viene fatta una suddivisione che ha come riferimento i possibili indirizzi produttivi praticati nella azienda zootecnica e per ciascuno di essi i possibili diversi prodotti ottenuti, per tipo di conservazione, lavorazione od altro.
Barrare con una X la o le caselle corrispondenti alla o alle particolari attività svolte.

Allegato 3 SEZIONE C: "TRASFORMAZIONI ALIMENTARI"

Riquadro 1:Informazioni riepilogative dell'attività di preparazione.

Compilare, riportando i dati richiesti, solo se le informazioni sono diverse da quelle riportate nei riquadri 2 e 3 delle "informazioni relative alla posizione nel sistema di controllo" .

Riquadro 2. Informazioni riepilogative della tipologia delle attività di preparazione alimentare.

Questa parte contiene, in neretto, una prima grossa suddivisione per settore di provenienza (materia prima vegetale o animale, industria dolciaria, ecc.). All'interno di questa suddivisione sono riportate le possibili tipologie di lavorazione: barrare con una X la o le tipologie presenti in azienda nella colonna riferita, a seconda dei casi, a lavorazioni in conto proprio o in conto terzi.

Riquadro 3. Caratteristiche della specifica attività di preparazione.

Per ognuna delle tipologie di lavorazione identificate nel riquadro 2 compilare un riquadro 3.

Allegato 4 SEZIONE D: "INFORMAZIONI RELATIVE AGLI APPEZZAMENTI AZIENDALI"

Questa sezione è suddivisa in più sottosezioni in cui vanno riportate le informazioni relative a ciascun appezzamento aziendale, così come richieste dal modulo stesso. L'appezzamento deve essere considerato come una superficie omogenea per destinazione produttiva (vedi oltre i codici di indirizzo produttivo) ed identificabile come unità fisica condotta con lo stesso metodo di produzione agricola.
Le informazioni devono fare riferimento alla situazione esistente al momento della presentazione della richiesta di concessione.
Per ogni appezzamento va indicato il numero progressivo complessivo nell'azienda e l'unità produttiva di appartenenza, i riferimenti catastali e la superficie dell'appezzamento, il tipo di coltura e l'indirizzo produttivo.
Per l'indirizzo produttivo vanno utilizzati i seguenti codici:
- 10 seminativo
- 20 frutticolo

- 30 viticolo
- 40 olivicolo
- 50 floricolo
- 60 prato permanente/pascolo
- 70 vivaistico-sementiero
- 80 bosco
- 90 altro

Le superfici a bosco devono essere indicate solo nel caso in cui siano funzionali a particolari produzioni aziendali (ad es. come fonte di unità foraggiere per gli animali).
Nel caso in cui lo spazio previsto per i riferimenti catastali non fosse sufficiente per inserire tutte le particelle
che compongono l'appezzamento, occorrerà utilizzare le sottosezioni successive, mentre le altre notizie generali dell'appezzamento vengono riportate solamente nella prima sottosezione.
La somma delle superfici di tutti gli appezzamenti indicati, ad esclusione della superficie a bosco, dovrà corrispondere alla SAU aziendale riportata nell'all. 1 sezione A "produzioni vegetali".

Allegato 5 SEZIONE E: "INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SAU AZIENDALE"

Compilare riportando su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna particella presente in azienda. Esse devono fare riferimento alla situazione esistente al momento della presentazione della richiesta di concessione.
Per ogni particella indicare, oltre ai codici ISTAT, i riferimenti catastali, la superficie e il riferimento all'appezzamento. Se necessario, utilizzare più fogli Per il titolo di possesso indicare i seguenti codici:
P proprietà;
A affitto;
C comodato;
D diverso.

Allegato 6 SEZIONE F: "INFORMAZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE AZIENDALI"

Compilare riportando su ogni riga le informazioni richieste per ciascuna struttura presente in azienda. Esse devono fare riferimento alla situazione esistente al momento della presentazione della richiesta di concessione.

Per ogni struttura indicare, oltre ai codici ISTAT, i riferimenti catastali dei terreni su cui insistono le strutture, la volumetria e, per i fabbricati urbani, l'indirizzo (via, comune e sigla provincia). Per il titolo di possesso indicare i seguenti codici:
P proprietà;
A affitto;
C comodato;
D diverso.

VARIAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA RICHIESTA DI CONCESSIONE

I concessionari iscritti all'Elenco regionale devono comunicare, con tempi e modalità già descritte in premessa, le variazioni relative a:
- il titolare della concessione;
- l'Organismo di Controllo prescelto;

- l’ampliamento o diminuzione dei disciplinari di riferimento e dei prodotti identificati con il marchio collettivo;
- le superfici e/o l’organizzazione aziendale.

Nel caso di cambiamento del titolare di una concessione, dell’Organismo di controllo prescelto, oppure di un ampliamento o diminuzione dei disciplinari di riferimento e dei prodotti identificati con il marchio collettivo, il concessionario deve provvedere all'invio al Settore competente ed all’Organismo di controllo di una variazione di richiesta di concessione, soggetta all’imposta di bollo.

Nel caso di variazioni che riguardino solo il cambio del titolare della concessione, il cambio dell’Organismo di controllo, ampliamento o diminuzione dei disciplinari di riferimento e/o dei prodotti identificati con il marchio collettivo, il modello da inviarsi al Settore competente dovrà essere firmato con le stesse modalità previste per la richiesta di concessione.

Nel caso in cui le variazioni riguardino le superfici o le strutture aziendali, sarà sufficiente inviare all’Organismo di controllo la richiesta di variazione con allegata la nuova versione degli allegati relativi (All.4 e/o All.5) a cui dovranno essere allegati le versioni aggiornate dei documenti di cui al punto a) produttori agricoli e punto b) trasformatori alimentari.

Così nel caso di aumento o diminuzione della SAU di uno o più appezzamenti dovuti alla variazione del numero di particelle che entrano a farne parte, occorrerà compilare l’all. 4 sezione D “Informazioni relative agli appezzamenti aziendali”.

Su questo allegato è sufficiente compilare una o più sottosezioni, facendo riferimento allo stesso numero progressivo assegnato in fase di richiesta di concessione agli appezzamenti interessati alle variazioni, elencando tutte le particelle interessate alla variazione.

Nel caso vi sia invece una variazione del numero di appezzamenti aziendali, sarà necessario compilare, per intero l’all. 4 sezione D “Informazioni relative agli appezzamenti aziendali”, tenendo conto della numerazione già assegnata e della composizione particellare precedenti.

La richiesta di variazione deve essere inviata con le modalità sopra descritte, al Settore competente e all’Organismo di controllo entro 30 giorni dall’avvenuta variazione.